

COMMISSIONI ESAMINATRICI

Costituzione delle Commissioni

Le Commissioni esaminatrici sono costituite con decreto del Ministro il quale nomina il PRESIDENTE fra i professori universitari di ruolo o fuori ruolo od a riposo e presceglie i MEMBRI da terne designate dai competenti Ordini o Collegi professionali

La designazione da parte degli Ordini o Collegi professionali viene effettuata tra gli appartenenti ad una o più delle categorie indicate per ciascun tipo di Esame di Stato.

La scelta da parte del Ministro viene effettuata in modo che in ciascuna Commissione siano compresi gli esperti nei principali indirizzi di attività cui si riferisce l'esame. [D.M. 09/09/1957]

Doveri dei professori universitari

I professori universitari hanno l'obbligo di partecipare alle Commissioni per Esami di Stato. [Legge 18/03/1958 n. 311]

Composizione numerica Commissioni esaminatrici

Per la composizione numerica di ciascuna Commissione si rimanda alla sezione contenente le norme specifiche per ciascun esame.

Membri supplenti

Per ogni Commissione esaminatrice sono nominati membri supplenti, in numero pari almeno alla metà del numero dei membri effettivi, da presceglersi dalle terne rispettivamente indicate; viene inoltre nominato un Presidente supplente tra i professori universitari di ruolo, fuori ruolo od a riposo. [D.M. 09/09/1957]

Responsabilità del Presidente della Commissione

Il Presidente della Commissione adotta tutte le misure che ritenga necessarie per garantire la sincerità delle prove e la legalità delle operazioni di esami.

In caso di gravi trasgressioni alle norme, ordina, sotto la sua responsabilità, la sospensione delle operazioni di esame riferendone immediatamente al Ministro.

Il Ministro, su proposta del Presidente della Commissione o anche di sua iniziativa, può disporre l'annullamento parziale o totale delle operazioni di esame, in caso di gravi abusi o di violazione di legge. *[D.M. 09/09/1957]*

Sottocommissioni

Nei casi previsti dal regolamento (odontoiatra) la suddivisione della Commissione in sottocommissione è effettuata dal Presidente.

Ciascuna sottocommissione nomina nel proprio seno il Presidente e il relatore. *[D.M. 09/09/1957]*

Si sottolinea la particolare funzione del Presidente delle Commissioni suddivise in sottocommissioni (odontoiatra e veterinario). In tali fattispecie, oltre a svolgere i compiti tipici della funzione di Presidente, lo stesso deve far parte integrante di una delle sottocommissioni, nella quale dovrà assicurare la propria presenza svolgendo altresì i compiti espletati dagli altri componenti. *[circ. min 25/03/1980]*

Membri aggregati

Qualora fra i componenti la Commissione manchino esperti in una o più discipline in cui debbono svolgersi le prove di esame, è data facoltà al Presidente di ciascuna Commissione di aggregare in soprannumero alla Commissione stessa e per gli esami nelle discipline predette esperti preferibilmente docenti della sede ove si svolgono gli esami od, in mancanza, della sede universitaria viciniore.

Sostituzione Presidenti e membri effettivi *[circ. min 25/03/1980]*

a) Nel caso si debba procedere, per gravi e giustificati motivi, alla sostituzione di Presidenti o membri effettivi con Presidenti o membri supplenti si ritiene opportuno precisare che detta procedura è subordinata alla rinuncia, impedimento o temporanea assenza di alcuno dei componenti effettivi. Si raccomanda di accertare tramite documenti giustificativi che devono essere presentati direttamente ed esclusivamente in sede universitaria, l'eventuale indisponibilità dei componenti prima di procedere alla loro sostituzione che va, ovviamente verbalizzata. Tale sostituzione dovrà essere effettuata, inoltre, ove possibile, nell'ambito delle qualifiche rivestite (es sostituzione di professore universitario con un docente universitario supplente) e ne sarà data tempestiva comunicazione al

ministero precisando se la sostituzione si riferisce alla prima o ad entrambe le sessioni.

b) L'eventuale utilizzazione di nominativi non compresi nelle Commissioni, ma comunque già designati dai competenti ordini professionali deve essere necessariamente subordinata alla indisponibilità di membri supplenti, tenendo presenti le materie delle prove di esame,

c) Nel caso, infine si renda assolutamente indispensabile l'inserimento nelle Commissioni di nominativi che non siano stati designati dagli ordini si raccomanda vivamente di interpellare preliminarmente gli ordini medesimi rappresentando agli stessi la necessità di trasmettere al ministero con ogni sollecitudine le loro ulteriori designazioni. Al riguardo essendo la nomina dei membri delle Commissioni esaminatrici subordinata alla designazione dei competenti ordini professionali, la designazione dovrebbe pervenire contemporaneamente alla proposta di nomina da parte degli atenei; peraltro, ove tale adempimento non potesse materialmente essere effettuato in tempo utile si ribadisce comunque la necessità del preventivo ed esplicito consenso dell'ordine professionale.

Non è superfluo ricordare che le persone chiamate a far parte di una Commissione in sostituzione di quelle nominate dal ministero devono necessariamente rivestire le qualifiche previste, per ciascuna Commissione dall'art. 8 del regolamento.

Compensi spettanti ai membri delle Commissioni

A ciascun componente delle Commissioni giudicatrici degli Esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni è corrisposto un compenso fisso, al lordo delle ritenute per legge, di € 413,17, maggiorato del 20% per i Presidenti.

Il predetto compenso è aumentato di € 1,29 per le prove scritte corrette e di € 1,29 per le prove orali per ogni candidato esaminato.

Ai componenti che si dimettono dall'incarico o sono dichiarati decaduti per comportamenti illeciti i compensi sono dovuti in misura proporzionale al numero delle sedute di Commissione cui hanno partecipato. [*d.m. 15/10/1999*]

COMMISSIONE DI VIGILANZA

Ove ne ricorra la necessità, anche in relazione al numero dei candidati presenti, è data facoltà al Presidente della Commissione esaminatrice aggregare una Commissione di vigilanza per la sorveglianza durante le

prove scritte e pratiche e per quant'altro occorra allo svolgimento degli esami. *[D.M. 09/09/1957]*

PROVE D'ESAME

Programma d'esame

Gli esami hanno carattere specificatamente professionale e consistono in prove scritte, grafiche, orali e pratiche, secondo le norme stabilite per le singole professioni.

Le prove debbono essere intese ad accertare l'organica preparazione di base del candidato nelle discipline in cui la conoscenza è necessaria per l'esercizio della professione ed a saggiare, in concreto, la sua capacità tecnica in vista dell'adeguato svolgimento delle attività professionali. *[D.M. 09/09/1957]*

Per il programma d'esame si rimanda alla sezione contenente le norme specifiche per ciascun esame.

Calendario prove

Il giorno in cui hanno inizio gli esami di Stato è stabilito per tutte le sedi, per ciascuna sessione, con ordinanza ministeriale.

Qualora siano da compiersi prove scritte o grafiche, le prove stesse debbono precedere le altre.

Con avviso da affiggersi tempestivamente all'albo delle Università è data preventiva notizia a cura dei Presidenti delle Commissioni, dell'ordine di svolgimento delle prove e dell'orario prestabilito. *[D.M. 09/09/1957]*

ARCHITETTO, ARCHITETTO IUNIOR, PIANIFICATORE TERRITORIALE, PIANIFICATORE IUNIOR, PAESAGGISTA, CONSERVATORE DEI BENI ARCHITETTONICI ED AMBIENTALI

Composizione Commissione esaminatrice

La Commissione è composta dal Presidente e da quattro membri appartenenti alle seguenti categorie:

- a) professori universitari di ruolo, fuori ruolo o a riposo e professori incaricati;
- b) liberi docenti;
- c) funzionari tecnici con mansioni direttive in enti pubblici o Amministrazioni statali;
- d) professionisti iscritti all'Albo con non meno di quindici anni di lodevole esercizio professionale. *[D.M. 09/09/1957]*

ARCHITETTO

Prove d'esame

L'esame di Stato per l'iscrizione nel settore «architettura» è articolato nelle seguenti prove:

- 1) una prova pratica avente ad oggetto la progettazione di un'opera di edilizia civile o di un intervento a scala urbana;
- 2) una prova scritta relativa alla giustificazione del dimensionamento strutturale o insediativo della prova pratica;
- 3) una seconda prova scritta vertente sulle problematiche culturali e conoscitive dell'architettura;
- 4) una prova orale consistente nel commento dell'elaborato progettuale e nell'approfondimento delle materie oggetto delle prove scritte, nonché sugli aspetti di legislazione e deontologia professionale. *[DPR 05/06/2011 n. 328]*

ARCHITETTO IUNIOR

Prove d'esame

L'Esame di Stato per l'iscrizione nel settore «architettura» è articolato nelle seguenti prove:

- 1) una prova pratica consistente nello sviluppo grafico di un progetto esistente o nel rilievo a vista, e nella stesura grafica di un particolare architettonico;
- 2) una prova scritta avente ad oggetto la valutazione economico-quantitativa della prova pratica;
- 3) una seconda prova scritta consistente in un tema o prova grafica nelle materie caratterizzanti il percorso formativo;
- 4) una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte, e in legislazione e deontologia professionale. *[DPR 05/06/2011 n. 328]*

PIANIFICATORE TERRITORIALE

Prove d'esame

L'Esame di Stato per l'iscrizione nel settore «pianificazione territoriale» è articolato nelle seguenti prove:

- 1) una prova pratica avente ad oggetto l'analisi tecnica dei fenomeni della città e del territorio o la valutazione di piani e programmi di trasformazione urbana, territoriale ed ambientale;
- 2) una prova scritta in materia di legislazione urbanistica;
- 3) una discussione sulle materie oggetto della prova scritta e pratica, nonché sugli aspetti di legislazione e deontologia professionale. *[DPR 05/06/2011 n. 328]*

PIANIFICATORE IUNIOR

Prove d'esame

L'Esame di Stato per l'iscrizione nel settore «pianificazione» è articolato nelle seguenti prove:

- 1) una prova pratica avente ad oggetto l'analisi tecnica dei fenomeni della città e del territorio o la valutazione di piani e programmi di trasformazione urbana, territoriale ed ambientale;
- 2) una prova scritta vertente sull'analisi e valutazione della compatibilità urbanistica di un'opera pubblica;

3) una seconda prova scritta consistente in un tema o prova grafica nelle materie caratterizzanti il percorso formativo;

4) una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte e in legislazione e deontologia professionale. [DPR 05/06/2011 n. 328]

PAESAGGISTA

Prove d'esame

L'Esame di Stato per l'iscrizione nel settore «paesaggistica» è articolato nelle seguenti prove:

1) una prova pratica avente ad oggetto le tematiche paesaggistiche ed ambientali;

2) una prova scritta su temi di cultura ambientale e paesaggistica;

3) una discussione sulle materie oggetto della prova scritta e pratica, nonché sugli aspetti di legislazione e deontologia professionale. [DPR 05/06/2011 n. 328]

CONSERVATORE DEI BENI ARCHITETTONICI ED AMBIENTALI

Prove d'esame

L'Esame di Stato per l'iscrizione nel settore «conservazione dei beni architettonici e ambientali» è articolato nelle seguenti prove:

1) due prove scritte su temi di cultura e tecnica della conservazione;

2) una discussione sulle materie oggetto delle prove scritte, nonché sugli aspetti di legislazione e deontologia professionale. [DPR 05/06/2011 n. 328]

ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA, ASSISTENTE SOCIALE

Composizione Commissione esaminatrice

La Commissione è composta dal Presidente e da quattro membri

Il presidente viene nominato fra i professori universitari ordinari, straordinari e associati, di ruolo, fuori ruolo o a riposo di discipline afferenti alle aree previste dall'ordinamento didattico del diploma universitario in

servizio sociale, i membri vengono scelti da quattro terne, designate dal consiglio dell'ordine professionale degli assistenti sociali competente per territorio, composte da persone appartenenti alle seguenti categorie:

a) professori ordinari, straordinari e associati di ruolo, fuori ruolo od a riposo e ricercatori confermati afferenti ad aree scientifico-disciplinari relative all'ordinamento didattico del diploma universitario in servizio sociale;

b) professori a contratto per materie professionali, inerenti le discipline dell'area di servizio sociale;

c) liberi professionisti iscritti all'albo degli assistenti sociali con non meno di cinque anni di esercizio professionale ai quali non siano state applicate sanzioni disciplinari;

d) assistenti sociali dipendenti da pubbliche amministrazioni inquadrati da non meno di cinque anni in un profilo professionale che comprenda almeno una delle attività di cui all'articolo 1 della legge 23 marzo 1993, n. 84, ai quali non siano state applicate sanzioni disciplinari da parte dell'amministrazione di appartenenza, né da parte dell'ordine professionale cui siano eventualmente iscritti.

ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA

Prove d'esame

L'Esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

a) una prima prova scritta, sui seguenti argomenti: teoria e metodi di pianificazione, organizzazione e gestione dei servizi sociali; metodologie di ricerca nei servizi e nelle politiche sociali; metodologie di analisi valutativa e di supervisione di servizi e di politiche dell'assistenza sociale;

b) una seconda prova scritta applicativa, sui seguenti argomenti: analisi valutativa di un caso di programmazione e gestione dei servizi sociali; discussione e formulazione di piani o programmi per il raggiungimento di obiettivi strategici definiti dalla commissione esaminatrice;

c) una prova orale sui seguenti argomenti: discussione dell'elaborato scritto; argomenti teorico-pratici relativi all'attività svolta durante il tirocinio; legislazione e deontologia professionale

ASSITENTE SOCIALE

Prove d'esame

a) una prima prova scritta nelle seguenti materie o argomenti: aspetti teorici e applicativi delle discipline dell'area di servizio sociale, principi, fondamenti, metodi, tecniche professionali del servizio sociale, del rilevamento e trattamento di situazioni di disagio sociale;

b) una seconda prova scritta nelle seguenti materie o argomenti: principi di politica sociale; principi e metodi di organizzazione e offerta di servizi sociale;

c) una prova orale sui seguenti materie o argomenti: legislazione e deontologia professionale; discussione dell'elaborato scritto; esame critico dell'attività svolta durante il tirocinio professionale;

d) una prova pratica nelle seguenti materie o argomenti: analisi, discussione e formulazione di proposte di soluzione di un caso prospettato dalla commissione nelle materie di cui alla lettera a).

BIOLOGO, BIOLOGO IUNIOR

Composizione Commissione esaminatrice

La Commissione è composta dal Presidente e da quattro membri.

Il Presidente viene nominato fra i professori ordinari di ruolo, fuori ruolo od a riposo di materie biologiche a qualunque facoltà essi appartengano; i membri vengono prescelti da terne designate dal competente ordine professionale formate da persone appartenenti alle seguenti categorie:

a) professori universitari di ruolo (ordinari, straordinari, ed associati), fuori ruolo od a riposo;

b) liberi docenti;

c) liberi professionisti iscritti all'albo, con non meno di cinque anni di lodevole esercizio professionale;

d) iscritti nell'elenco speciale dell'ordine nazionale di biologi che esplichino mansioni di biologi quali funzionari presso pubbliche amministrazioni e che abbiano almeno cinque anni di anzianità di servizio;

e) assistenti, coadiutori e direttori biologi di ruolo negli enti ospedalieri e nei laboratori provinciali di igiene e profilassi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 2, secondo comma, della legge 24 maggio 1967, n. 396, e che abbiano almeno cinque anni di anzianità di servizio, nonché biologi del

ruolo sanitario utilizzati dalle unità sanitarie locali iscritti da almeno cinque anni nell'ordine professionale. [DPR 28/10/1992 N. 980]

BIOLOGO

Prove d'esame

L'Esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

a) una prima prova scritta in ambito biofisico, biochimico, biomolecolare, biotecnologico, biomatematico e biostatistico, biomorfologico, clinico biologico, ambientale, microbiologico;

b) una seconda prova scritta nelle materie relative a igiene, *management* e legislazione professionale, certificazione e gestione della qualità;

c) una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale;

d) una prova pratica consistente in valutazioni epidemiologiche e statistiche, utilizzo di strumenti per la gestione e valutazione della qualità, valutazione dei risultati sperimentali ed esempi di finalizzazione di esiti. [DPR 05/06/2011 n. 328]

BIOLOGO JUNIOR

Prove d'esame

L'Esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

a) una prima prova scritta in ambito biofisico, biochimico, biomolecolare, biomatematico e statistico;

b) una seconda prova scritta in ambito biomorfologico, ambientale, microbiologico, merceologico;

c) una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale;

d) una prova pratica consistente nella soluzione di problemi o casi coerenti con i diversi ambiti disciplinari e nella esecuzione diretta o con mezzi informatici di esperimenti relativi agli ambiti disciplinari di competenza. [DPR 05/06/2011 n. 328]

CHIMICO, CHIMICO IUNIOR

Composizione Commissione esaminatrice

La Commissione è composta dal Presidente e da quattro membri prescelti da terne di persone appartenenti alle seguenti categorie:

- a) professori universitari di ruolo, fuori ruolo o a riposo e professori incaricati ;
- b) liberi docenti;
- c) dirigenti di laboratori chimici provinciali;
- d) assistenti di ruolo con incarico di insegnamento universitario di discipline chimiche con almeno cinque anni di servizio;
- e) dirigenti di grossi complessi industriali con trecento operai;
- f) professionisti iscritti all'Albo con non meno di quindici anni di lodevole servizio professionale.

Almeno una delle dette terne dovrà essere composta di professori di ruolo, fuori ruolo od a riposo. *[D.M. 09/09/1957]*

CHIMICO

Prove d'esame

L'Esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

- a) una prova scritta vertente su argomenti di chimica applicata;
- b) una seconda prova scritta vertente su argomenti di chimica industriale o farmaceutica a scelta del candidato;
- c) una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale;
- d) una prova pratica consistente in analisi chimiche. *[DPR 05/06/2011 n. 328]*

CHIMICO JUNIOR

Prove d'esame

L'Esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

- a) una prova scritta vertente su argomenti di chimica applicata;
- b) una seconda prova scritta vertente su argomenti di chimica industriale o farmaceutica a scelta del candidato;
- c) una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale;
- d) una prova pratica consistente in analisi chimiche. [DPR 05/06/2011 n. 328]

DOTTORE COMMERCIALISTA, ESPERTO CONTABILE

Composizione Commissione esaminatrice

La Commissione è composta dal Presidente e da quattro membri da scegliere tra quattro terne formate da persone appartenenti alle seguenti categorie:

- a) professori universitari ordinari, straordinari, associati, fuori ruolo ed a riposo;
- b) magistrati ordinari con qualifica e funzioni non inferiori a quelle di consigliere di corte d'appello;
- c) direttori regionali delle entrate del Ministero delle finanze;
- d) direttori di ragioneria provinciale del Ministero del tesoro;
- e) dirigenti amministrativi di complessi industriali, bancari e commerciali che abbiano almeno duecento dipendenti;
- f) professionisti iscritti nell'albo dei dottori commercialisti con non meno di dieci anni di esercizio professionale.

Almeno una di dette terne dovrà essere composta da professori universitari di ruolo, fuori ruolo od a riposo ed un'altra da persone appartenenti alle categorie b), c) e d). [D.M. 09/09/1957]

DOTTORE COMMERCIALISTA

Prove d'esame

L'Esame di Stato per l'iscrizione nella Sezione A dell'Albo è articolato nelle seguenti prove:

- a) tre prove scritte, di cui una a contenuto pratico, dirette all'accertamento delle conoscenze teoriche del candidato e della sua capacità di applicarle praticamente;
- b) una prova orale diretta all'accertamento delle conoscenze del candidato, oltre che nelle materie oggetto delle prove scritte, anche nelle seguenti materie: informatica, sistemi informativi, economia politica, matematica e statistica, legislazione e deontologia professionale.

Le prove scritte consistono in:

- a) una prima prova vertente sulle seguenti materie: ragioneria generale e applicata, revisione aziendale, tecnica industriale e commerciale, tecnica bancaria, tecnica professionale, finanza aziendale;
- b) una seconda prova vertente sulle seguenti materie: diritto privato, diritto commerciale, diritto fallimentare, diritto tributario, diritto del lavoro e della previdenza sociale, diritto processuale civile;
- c) una prova a contenuto pratico, costituita da un'esercitazione sulle materie previste per la prima prova scritta ovvero dalla redazione di atti relativi al contenzioso tributario. [D.Lgs. 28/06/2005 n. 139]

ESPERTO CONTABILE

Prove d'esame

L'Esame di Stato per l'iscrizione nella Sezione B dell'Albo è articolato nelle seguenti prove:

- a) tre prove scritte, di cui una a contenuto pratico, dirette all'accertamento delle conoscenze teoriche del candidato e della sua capacità di applicarle praticamente nelle materie indicate dalla [direttiva 84/253/CEE del 10 aprile 1984](#) del Consiglio e dall'art. 4 del [decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88](#);
- b) una prova orale, avente ad oggetto le materie previste per le prove scritte e questioni teorico-pratiche relative alle attività svolte durante il tirocinio professionale, nonché aspetti di legislazione e deontologia professionale.

Le prove scritte consistono in:

a) una prima prova, vertente sulle seguenti materie: contabilità generale, contabilità analitica e di gestione, disciplina dei bilanci di esercizio e consolidati, controllo della contabilità e dei bilanci;

b) una seconda prova, vertente sulle seguenti materie: diritto civile e commerciale, diritto fallimentare, diritto tributario, diritto del lavoro e della previdenza sociale, sistemi di informazione ed informatica, economia politica ed aziendale, principi fondamentali di gestione finanziaria, matematica e statistica;

c) una prova a contenuto pratico, costituita da un'esercitazione sulle materie previste per la prima prova scritta. [D.Lgs. 28/06/2005 n. 139]

FARMACISTA

Composizione commissione esaminatrice

La Commissione è composta del Presidente e di quattro membri da prescegliersi da terne composte di persone appartenenti alle seguenti categorie:

a) professori universitari di ruolo, fuori ruolo o a riposo e professori incaricati ;

b) liberi docenti;

c) direttori di ruolo di farmacie di ospedali;

d) ufficiali superiori farmacisti delle Forze armate in servizio permanente effettivo o in posizione ausiliaria;

e) assistenti di ruolo con incarico di insegnamento universitario di materie professionali con almeno cinque anni di servizio;

f) farmacisti iscritti all'Albo con non meno di quindici anni di lodevole esercizio professionale.

Almeno una delle terne dovrà essere composta di professori di ruolo, fuori ruolo od a riposo. [D.M. 09/09/1957]

Prove d'esame

Gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista consistono:

a) in una prova scritta su argomento riguardante applicazione alle materie di carattere professionale, in particolare alla chimica farmaceutica ed alla tecnica farmaceutica.

Per questa prova la Commissione propone tre temi: il candidato ha facoltà di scelta. Il tempo massimo consentito è di ore sei.

b) in prove pratiche con relazioni scritte. Queste constano delle seguenti parti:

1) riconoscimento e saggi di purezza di due farmaci;

2) dosamento di un farmaco noto.

Per l'esecuzione delle prove di cui ai nn. 1) e 2) è consentito un tempo massimo complessivo di ore otto;

3) spedizione di una ricetta.

Il tempo massimo per questa prova è stabilito dalla Commissione.

c) Discussione orale tendente all'accertamento della preparazione culturale e professionale del candidato. *[D.M. 09/09/1957]*

GEOLOGO, GEOLOGO JUNIOR

Composizione commissione esaminatrice

La Commissione è composta del Presidente e di quattro membri da prescegliersi da terne composte di persone appartenenti alle seguenti categorie:

a) professori universitari di ruolo (ordinari, straordinari ed associati), fuori ruolo ed a riposo;

b) liberi docenti

c) liberi professionisti iscritti all'albo con non meno di quindici anni di lodevole servizio professionale e con esperienza professionale;

d) funzionari tecnici che esplicino mansioni di geologi presso pubbliche amministrazioni iscritti all'elenco speciale dell'Ordine Nazionale dei geologi, con almeno quindici anni di anzianità di servizio;

e) funzionari tecnici in possesso della laurea in ingegneria mineraria ed iscritti all'albo professionale degli ingegneri che svolgano mansioni di geologo presso pubbliche amministrazioni con almeno quindici anni di anzianità di servizio.

Prove d'esame

Gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di Geologo consistono:

a) una prima prova scritta concernente gli aspetti teorici delle seguenti materie:

geografia fisica

geomorfologia

geologia applicata

georisorse minerarie e applicazioni mineralogiche-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali

geofisica applicata

geotecnica

tecnica e pianificazione urbanistica

idraulica agraria e sistemazioni idraulico forestali

ingegneria e sicurezza degli scavi

diritto amministrativo

b) una seconda prova scritta concernente gli aspetti applicativi delle materie di cui alla lettera a);

c) una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale;

d) una prova pratica, avente ad oggetto:

le materie di cui alla lettera a)

geologia stratigrafica e sedimentologia

geologia strutturale, con particolare riguardo alla lettura, interpretazione ed elaborazione di carte e sezioni g

GEOLOGO JUNIOR

Prove d'esame

Gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di geologo junior consistono:

a) una prima prova scritta concernente gli aspetti tecnici delle seguenti materie:

geografia fisica

geomorfologia

geologia applicata

georisorse minerarie e applicazioni mineralogiche-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali

geofisica applicata

oceanografia e fisica dell'atmosfera

topografia e cartografia

chimica dell'ambiente e dei beni culturali

pedologia.

b) una seconda prova scritta concernente gli aspetti applicativi delle materie di cui alla lettera a);

c) una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale;

d) una prova pratica avente ad oggetto le materie di cui alla lettera a)

INGEGNERE CIVILE E AMBIENTALE, INGEGNERE INDUSTRIALE, INGEGNERE DELL'INFORMAZIONE, INGEGNERE CIVILE E AMBIENTALE JUNIOR, INGEGNERE INDUSTRIALE JUNIOR, INGEGNERE DELL'INFORMAZIONE JUNIOR

Composizione commissione esaminatrice

La Commissione è composta del Presidente e di quattro membri da prescegliersi da terne composte di persone appartenenti alle seguenti categorie:

a) professori universitari ordinari, straordinari, fuori ruolo od a riposo ed associati;

b) professori incaricati e liberi docenti;

c) funzionari tecnici con mansioni direttive in enti pubblici od Amministrazioni statali;

d) professionisti iscritti all'Albo con non meno di quindici anni di lodevole esercizio professionale.

Delle dette terne una dovrà essere composta di professori universitari di ruolo, fuori ruolo od a riposo ed una di funzionari tecnici di cui alla lettera c).

INGEGNERE

Prove d'esame

Gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere consistono:

- a) una prima prova scritta relativa alle materie caratterizzanti il settore per il quale è richiesta l'iscrizione;
- b) una Seconda prova scritta nelle materie caratterizzanti la classe di laurea corrispondente al percorso formativo specifico;
- c) una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale;
- d) una prova pratica di progettazione nelle materie caratterizzanti la classe di laurea corrispondente al percorso formativo specifico.

INGEGNERE JUNIOR

Prove d'esame

- a) una prima prova scritta relativa alle materie caratterizzanti il settore per il quale è richiesta l'iscrizione;
- b) una seconda prova scritta nelle materie relative ad uno degli ambiti disciplinari, a scelta del candidato, caratterizzanti la classe di laurea corrispondente al percorso formativo specifico;
- c) una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale;
- d) una prova pratica di progettazione nelle materie relative ad uno degli ambiti disciplinari, a scelta del candidato, caratterizzanti la classe di laurea corrispondente al percorso formativo specifico

ODONTOIATRA

Composizione Commissione esaminatrice

La Commissione è composta dal Presidente e da cinque membri ed è suddivisa in due sottocommissioni (Clinica odontostomatologica e Chirurgia speciale odontostomatologica).

Il Presidente viene prescelto fra i professori universitari ordinari, straordinari, fuori ruolo od a riposo di discipline chimiche odontostomatologiche.

I membri sono prescelti da terne designate dal competente ordine professionale e composte da persone appartenenti alle seguenti categorie:

a) professori universitari ordinari, straordinari, fuori ruolo a riposo ed associati;

b) liberi docenti.

Una di tali terne dovrà comprendere professori di clinica odontostomatologica appartenenti alla categoria di cui alla lettera a). Un'altra dovrà comprendere professori di chirurgia speciale odontostomatologica della stessa categoria di cui alla lettera a). [D.M. 03/12/1985]

Si sottolinea la particolare funzione del Presidente delle Commissioni suddivise in sottocommissioni (odontoiatra). In tali fattispecie, oltre a svolgere i compiti tipici della funzione di Presidente, lo stesso deve far parte integrante di una delle sottocommissioni, nella quale dovrà assicurare la propria presenza svolgendo altresì i compiti espletati dagli altri componenti. [circ. min 25/03/1980]

Prove d'esame

Gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di odontoiatra consistono nelle seguenti prove orali e pratiche:

a) una prova di CLINICA ODONTOSTOMATOLOGICA e discipline AFFINI (patologia speciale medica e metodologia clinica, patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica, radiologia generale e speciale odontostomatologica, igiene e odontoiatria preventiva sociale con epidemiologia);

b) una prova di CHIRURGIA SPECIALE ODONTOSTOMATOLOGICA e discipline AFFINI (odontoiatria conservatrice, paraodontologia, protesi dentaria, ortognatodonzia e gnatologia).

La prova di discipline affini è a scelta del candidato.

La durata delle prove è di almeno 45 minuti.

Per le singole prove si osservano le norme qui elencate:

1) le prove si devono svolgere nella clinica odontoiatrica o odontostomatologica dell'Università sede di esame;

2) nella prova di clinica odontostomatologica e discipline affini il candidato formula per iscritto il giudizio diagnostico, prognostico e terapeutico sul paziente assegnatogli in esame dalla sottocommissione e deve esporre

quelle ricerche di laboratorio ed esami sussidiari che siano eventualmente da effettuare per trarne deduzioni utili alla diagnosi del caso;

3) nella prova di chirurgia speciale odontostomatologica e discipline affini si procede in linea di massima analogamente a quanto indicato nel punto 2.

Il candidato che si ritiri durante una prova di esame è considerato come riprovato.

Sulle due prove orali e pratiche la Commissione delibera appena compiuta ciascuna prova assegnando i voti di merito.

Il candidato ottiene l'idoneità quando ha raggiunto i sei decimi dei voti in ciascuna delle due prove.

Al termine dei suoi lavori la Commissione riassume i risultati degli esami ed assegna a ciascun candidato il voto complessivo che è costituito dalla somma dei singoli voti riportati in ciascuna prova. [D.M. 03/12/1985]

PSICOLOGO, PSICOLOGO JUNIOR

Composizione commissione esaminatrice

La Commissione è composta del Presidente e di quattro membri da prescegliersi da terne composte di persone appartenenti alle seguenti categorie:

- a) professori universitari ordinari, straordinari, fuori ruolo od a riposo;
- b) professori associati;
- c) liberi professionisti iscritti all'Albo con almeno dieci anni di esercizio professionale.
- d) psicologi dipendenti da pubbliche amministrazioni con almeno dieci anni di anzianità di servizio.

PSICOLOGO

Prove d'esame:

L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove: tre prove scritte e una prova orale.

- a) una prima prova scritta sui seguenti argomenti: aspetti teorici e applicativi avanzati della psicologia; progettazione di interventi complessi su casi individuali, in ambito sociale o di grandi organizzazioni, con riferimento alle problematiche della valutazione e dello sviluppo delle potenzialità personali;
- b) una seconda prova scritta sui seguenti argomenti: progettazione di interventi complessi con riferimento alle problematiche della valutazione dello sviluppo delle potenzialità dei gruppi, della prevenzione del disagio psicologico, dell'assistenza e del sostegno psicologico, della riabilitazione e della promozione della salute psicologica;

c) una prova scritta applicativa, concernente la discussione di un caso relativo ad un progetto di intervento su individui ovvero in strutture complesse;

d) una prova orale sugli argomenti della prova scritta e su questioni teorico-pratiche relative all'attività svolta durante il tirocinio professionale, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale

PSICOLOGO JUNIOR

Prove d'esame:

L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove: due prove scritte, una prova pratica e una prova orale.

a) una prima prova scritta vertente sulla conoscenza di base delle discipline psicologiche e dei metodi di indagine e di intervento;

b) una seconda prova scritta vertente su discipline e metodi caratterizzanti il settore;

c) una prova pratica in tema di definizione e articolazione dello specifico intervento professionale all'interno di un progetto proposto dalla commissione;

d) una prova orale consistente nella discussione delle prove scritte e della prova pratica, e nella esposizione dell'attività svolta durante il praticantato, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale

TECNOLOGO ALIMENTARE

Composizione commissione esaminatrice

La Commissione è composta del Presidente e di quattro membri da prescegliersi tra quattro terne composte di persone appartenenti alle seguenti categorie:

a) professori universitari ordinari, straordinari, associati anche fuori ruolo od a riposo di discipline afferenti alla scienza e alla tecnologia alimentare;

b) funzionari che abbiano svolto per almeno dieci anni mansioni direttive in enti ed amministrazioni pubbliche con esperienza nei settore di controllo e ispezione, ricerca, assistenza e formazione in campo alimentare;

c) liberi professionisti iscritti all'albo con non meno di dieci anni di esercizio professionale e che non abbiano subito sanzioni disciplinari

d) dirigenti di industrie alimentari, industrie produttrici di macchine o prodotti per le industrie alimentari, servizi di ristorazione collettiva, organizzazioni commerciali per la distribuzione e la vendita di prodotti alimentari.

Prove d'esame:

Gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di tecnologo alimentare consistono in due prove scritte e una prova orale.

- a) la prima prova scritta sarà svolta dal candidato scegliendo uno tra i tre temi proposti dalla commissione riguardanti l'analisi dei prodotti alimentari, la valutazione della loro sicurezza, dell'igiene, della conformità alle norme, della qualità nutrizionale e sensoriale;
- b) la seconda prova scritta sarà svolta dai candidati scegliendo uno dei tre temi proposti dalla commissione riguardanti gli aspetti tecnici, economici, i controlli e le norme relative ai processi tecnologici e biotecnologici per la conservazione e la trasformazione degli alimenti;
- c) la prova orale consiste in un colloquio relativo alle stesse materie oggetto degli esami scritti, nonché nella discussione degli elaborati redatti dal candidato.

VETERINARIO

Composizione commissione esaminatrice

La commissione per gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di veterinario, suddivisa in quattro sottocommissioni, è composta da un Presidente e undici membri prescelti da terne composte di persone appartenenti alle seguenti categorie:

- a) professori universitari ordinari, straordinari, fuori ruolo od a riposo ed associati;
- b) professori incaricati e liberi docenti;
- c) direttori di istituti zooprofilattici;
- d) funzionari tecnici del Ministero della sanità col grado di ispettore superiore o qualifica superiore;
- e) direttori del servizio veterinario o di macello di Comuni con popolazione non inferiore a cinquantamila abitanti;
- f) ufficiali superiori veterinari;
- g) professionisti iscritti all'Albo con non meno di quindici anni di lodevole esercizio professionale.

Almeno tre di dette terne devono essere composte di professori universitari di ruolo, fuori ruolo o a riposo

Prove d'esame:

Gli esami sono articolati in quattro prove orali e pratiche:

- a) prova di clinica medica, profilassi e patologia aviare;
- b) prova di clinica chirurgica e clinica ostetrica e ginecologica;
- c) prova di zootecnia I e II;
- d) prova di ispezione e controllo delle derrate alimentari di origine animale I e II.

La durata di ciascuna delle prove orali e pratiche è di almeno trenta minuti.

La prova di clinica medica, profilassi e patologia aviaria si svolge sull'animale; il candidato è chiamato a raccogliere i dati semeiologici necessari per formulare la diagnosi, la prognosi e la corrispondente terapia, indicando le ricerche di laboratorio che siano eventualmente utili allo scopo. Al candidato sarà inoltre posto un problema di ordine profilattico in relazione alle vigenti disposizioni di polizia veterinaria sia per le malattie infettive che per la patologia aviaria.

La prova di clinica chirurgica e clinica ostetrica e ginecologica si svolge sull'animale. Il candidato è chiamato a raccogliere i dati semeiologici necessari alla formulazione della diagnosi. E' altrimenti tenuto, ove occorra, ad indicare la terapia e la prognosi nonché a rispondere circa i mezzi di lotta contro la sterilità degli animali e circa la tecnica della fecondazione artificiale.

La prova di zootecnia I e II verte sull'esteriore conformazione e sull'attitudine zootecnica dei soggetti presi in esame. Riflette inoltre le varie tecniche di allevamento in relazione alle condizioni dall'ambiente italiano tenendo conto della disponibilità, del valore e dei criteri di impiego dei foraggi e dei mangimi.

La prova di ispezione e controllo delle derrate alimentari di origine animale I e II consiste nell'esame del soggetto macellato o morto in seguito a malattie e dei singoli visceri, nonché nell'esame dei prodotti della lavorazione delle carni, dei prodotti della pesca, della caccia, del latte e di ogni altro prodotto alimentare di origine animale. Il candidato, rilevate le eventuali alterazioni o sofisticazioni, dovrà precisarne la natura e formulare il giudizio agli effetti della utilizzazione a scopo alimentare, indicando le ricerche di laboratorio utili allo scopo.